



**ALL'ISTITUTO MACHIAVELLI** La 28enne Lorena Costanzo è tornata nel suo liceo per guidare il laboratorio di cinema

# Dai banchi alla cattedra e la scuola si trasforma in una fucina di talenti

**PIOLTELLO (trm)** Quando una decina di anni fa ha lasciato i banchi del liceo scientifico, di certo non poteva immaginare che ci sarebbe tornata dall'altra parte della cattedra, tanto meno che avrebbe contribuito ad aumentare la bacheca dei trofei dell'istituto. Eppure da 5 anni **Lorena Costanzo** si è costruita il suo spazio all'interno del Machiavelli fatto di talento, passione, arte e premi a ripetizione.

La 28enne segratese è infatti l'esperta che si occupa del laboratorio video dell'istituto superiore, uno dei tanti «extra» pomeridiani offerti dalla scuola, che negli ultimi anni ha ottenuto successi e riconoscimenti internazionali a ripetizione. «Mi sono laureata in Lettere moderne, quindi ho frequentato un Master di due anni a Torino di cinema e scrittura creativa - ha raccontato - Terminati gli studi mi sono messa in contatto con la mia vecchia scuola e mi sono proposta per un corso di scrit-

**Ha iniziato l'avventura del laboratorio cinema quasi per caso: «Un'esperienza stupenda che mi ha trasmesso la passione per l'insegnamento»**

tura creativa. Ho inviato il mio curriculum e il link di un cortometraggio che avevo realizzato. Dopo poco mi hanno chiamata... per fare cinema».

Un'avventura iniziata quasi per caso nel 2011 che si è trasformata in una grande occasione, per Lorena e per gli studenti del Machiavelli. «Il cinema è sempre stata la mia passione,

ma per tenere un corso, ovviamente, ho dovuto approfondire aspetti come la regia, la gestione di una troupe e tutto ciò che riguarda questo mondo da un punto di vista tecnico - ha continuato - Ho cominciato con 12 studenti e il primo anno abbiamo realizzato, alternando lezioni teoriche e pratiche, uno short movie sul tema dello stalking». Terminate le opere di montaggio, Lorena ha proposto di inviare il prodotto finale a un festival dedicato ai lavori dei giovani e, inaspettatamente, è arrivato il primo riconoscimento. «Abbiamo vinto il "Timeline film festival" e da lì è stata una cavalcata continua».

Oggi, infatti, il laboratorio vanta ben 42 iscritti tra attori, comparse, troupe, tecnici, costumisti, scenografi e il «best boy» («il galoppino tuttofare alle dipendenze della regista», ha

**EX STUDENTE**  
**Lorena Costanzo, 28 anni, abita a Segrate. Da 5 anni tiene il corso di cinema al Machiavelli, il liceo in cui si è diplomata**



scherzato Lorena). «Per preparare il corto abbiamo 15, massimo 16 lezioni - ha continuato - La prima parte è teorica, quindi si tengono i provini e in una decina di giorni dobbiamo realizzare il film: tutto viene fatto dai ragazzi, comprese le musiche che sono originali». In 4 anni sono 5 i riconoscimenti internazionali ottenuti dal Video lab, inoltre alcuni studenti, termina-

to il liceo, hanno scelto di continuare a studiare cinema per farne la loro professione. «E' un'esperienza stupenda - ha concluso Lorena - Mai dopo l'università avrei pensato di insegnare, ma lavorare con questi ragazzi mi ha trasmesso la passione e ho scoperto quanto può essere difficile e al tempo stesso gratificante».

Marco Tirabassi

**5 PREMI IN 4 ANNI**

- «**UNO SGUARDO**»: vincitore al «Timeline film festival»
- «**LA ROMPISCATOLE**»: vincitore al «Gran premio Gabriele Inguscio» e allo «Skepto international film festival»
- «**HUMAN-WATCHING**»: vincitore al «Mestre film festival»
- «**SAVE POINT**»: vincitore al «Fano film festival» e al «Mestre film festival»

**MESTRE FILM FESTIVAL** Il cortometraggio realizzato dagli studenti ha trionfato per il secondo anno consecutivo nel contest cinematografico



## Doppietta per i ragazzi del Video Lab

**PIOLTELLO (trm)** Neanche il tempo di disfarsi i bagagli e gli studenti del «Video Lab» dell'istituto superiore Machiavelli son dovuti ripartire per ricevere l'ennesimo riconoscimento internazionale per il loro lavoro, il quinto in meno di tre anni. Sabato, infatti, i ragazzi del corso pomeridiano gestito dalla professoressa **Giusy Tili** e tenuto dalla sceneggiatrice e regista **Lorena Costanzo** hanno trionfato nella categoria «Video for kids» al Mestre Film Festival per il secondo anno consecutivo. «Ci eravamo iscritti con la quasi matematica certezza di non avere alcuna chance per vincere di nuovo, ma si sa: tentar non nuoce», hanno spiegato. E invece, anche con lo short movie «Save point» hanno ottenuto il prestigioso ri-

conoscimento, il secondo nel giro di un mese dopo la vittoria al Fano Film Festival. Il primo premio, ottenuto ex aequo con altre due scuole, è consentito anche in un piccolo contributo economico (200 euro) che verrà impiegato dal Machiavelli per l'acquisto di un dispositivo di registrazione e di un piccolo impianto di illuminazione che consentiranno agli studenti del laboratorio di realizzare cortometraggi tecnicamente ancora più sofisticati. Anche perché la bravura di attori ed operatori in erba è stata riconosciuta anche dalla giuria veneta che li ha premiati «per la capacità di raccontare una storia con ottima padronanza dei mezzi sia dal punto di vista tecnico, sia narrativo; in rilievo la prestazione attoriale di tutti gli interpreti».

**IN BIBLIOTECA** Sabato Snoq ha organizzato un incontro per affrontare il tema **L'amore omosessuale raccontato in un libro**

**PIOLTELLO (trm)** L'amore omosessuale raccontato nelle pagine di un libro, a modo per avvicinare il pubblico a tematiche importanti e che, sempre più spesso, sono vissute dalle famiglie.

Lo scorso sabato si è tenuta in biblioteca la presentazione del libro «L'altra parte di me» scritto da **Cristina Obber**. L'evento è stato organizzato dall'associazione «Se non ora quando?» (da sempre sensibile a temi come tutela delle donne) pari opportunità e diritti, diversità di genere, in collaborazione con la biblioteca «Manzoni». La responsabile della struttura di piazza dei Popoli **Sara Ballis** ha intervistato la scrittrice e letto alcuni passi del volume che racconta la storia d'amore tra due ragazze adolescenti e il percorso familiare e di amicizie vissuto da una di queste, **Francesca**, nell'esplicitare la sua omosessualità.

Alla presentazione, oltre all'autrice, erano presenti anche **Ana Carlota Clavé** e **Francesco Comotti** del gruppo scuola Arcigay di Milano, che hanno arricchito l'incontro con le loro esperienze. Particolarmente apprezzata è stata l'interazione con il pubblico da parte degli ospiti



**INCONTRO**  
A sinistra i relatori della presentazione, in alto il pubblico presente in biblioteca sabato scorso

invitati, i quali hanno risposto alle domande e ascoltato gli spunti di riflessione proposti. «Questi momenti di discussione e dibattito arricchiscono la socializzazione, lo

scambio culturale tra le persone e contribuiscono a sviluppare il confronto su temi importanti che incidono sulla vita e la felicità di tutti noi», hanno commentato da Snoq.

**L'INTERVISTA A RICCARDO DE CORATO**  
«La sicurezza va al primo posto»

**PIOLTELLO (ces)** Sicurezza e migranti, questi i temi che il consigliere regionale di Fratelli d'Italia **Riccardo De Corato** ha deciso di trattare nel suo operato politico in Regione.

**Il Prefetto Tronca, come suo ultimo atto a Milano, ha chiesto di destinare l'area Expo a centro di accoglienza immigrati. E' un'ipotesi vera? Cosa ne pensa?**

«Ho presentato un'interrogazione a Maroni per chiedere maggiori informazioni e per sapere se la Regione è stata consultata. E' impensabile anche solo un'ipotesi di questo genere. Nessuna porzione di Expo deve diventare un campo profughi, neanche il campo base, che dista poche centinaia di metri dal sito espositivo. Pensiamo al rischio per la sicurezza, pensiamo al concreto pericolo che tutta l'area diventi una baraccopoli, pensiamo al degrado che ne deriverebbe e alla perdita di un'occasione importante come il dopo-Expo che può arricchire la Lombardia ben oltre i sei mesi dell'esposizione».

**Dopo il caso Vaprio d'Adda, il tema sicurezza è tornato prepotentemente alla ribalta. Cosa risponde ai cittadini che chiedono maggiore sicurezza?**

«Con **Giorgia Meloni** e i dirigenti di Fratelli d'Italia sono andato di persona a parlare con **Francesco Sicignano** per portare la nostra solidarietà. Per noi la difesa è sempre legittima. Ma la soli-

darietà ai cittadini non basta. Abbiamo quindi anche presentato (a firma **Meloni-La Russa**) alla Camera una proposta di legge per modificare l'articolo 52 del codice penale, equiparando a luoghi come abitazioni o negozi le loro «immediate adiacenze agli stessi» e riducendo la discrezionalità dei giudici sulla legittima difesa favorendo una più uniforme applicazione della norma. I cittadini che difendono se stessi e le proprie famiglie devono essere tutelati. Per questo voglio anche ricordare che Regione Lombardia si occuperà delle spese legali che dovrà sostenere Sicignano».

**Come valuta invece la decisione della Giunta Pisapia di smantellare i "vigili rambo", cioè il Nucleo operativo di Zona 1 a Milano?**

«In tutta Milano, non solo in Zona1, c'erano dei nuclei di vigili addetti alla sicurezza dei cittadini, agli sgomberi, all'antiacconaggio e all'anticontraffazione. Erano 150 agenti e la loro azione sul territorio portava grandi benefici. Quando è arrivato Pisapia con la sua Giunta di centrosinistra sono stati congedati. E non solo loro: ricordo che uno dei primi provvedimenti del sindaco fu quello di mandare via l'esercito dalla città. Le conseguenze di questa politica sono purtroppo sotto gli occhi di tutti: Milano è la prima città italiana per rapine e furti in appartamento ed esercizi commerciali».

